



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/12/2023 (punto N 82)

Delibera

N 1575

del 18/12/2023

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alberto ZANOBINI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

L.R.47/1991: SOSTEGNO ALLA ATTUAZIONE DA PARTE DEI COMUNI TOSCANI DEI PIANI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A). ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO PUBBLICO.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO PUBBLICO

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO PUBBLICO

1f38646680ef46e26d064409b99bdafd1556c253f4742ede6f9c5c7575121073

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 settembre 1991, n. 47, e successive modificazioni, “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche

Vista la L. R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 9 ottobre 2019 n. 73 che approva il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020;

Richiamato il vigente Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 che, in particolare, al Driver 2, “Ridurre le disuguaglianze di salute e sociali” prevede “investimenti nel settore sociale destinati agli enti pubblici del territorio regionale, per incrementare la capacità di offerta dei servizi alla persona, il potenziamento e la qualificazione della rete dei servizi sociali e sociosanitari”, stabilendo per tali interventi “la necessità di un co-finanziamento da parte degli enti pubblici beneficiari non inferiore al 15% del costo totale dell’opera”;

Visti il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8/09/2022 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR 2023) approvata con delibera di Consiglio Regionale n 110 del 22.12.2022 come aggiornata con delibere di Consiglio Regionale n. 53 del 28.06.2023 e 88 del 22.11.2023;

Vista la legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, che introduce l’obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall’entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l’eliminazione;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 24, comma 9, che estende l’applicazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) agli spazi urbani, garantendo così la libertà di spostamento sul territorio alle persone con ridotte capacità motoria;

Richiamato in particolare l’art. 4 comma 3 della Legge regionale ai sensi del quale la Regione, al fine di promuovere e sostenere l’attuazione dei programmi comunali di intervento per l’abbattimento delle barriere architettoniche di cui all’articolo 9, elabora indirizzi per un coordinamento degli interventi al livello territoriale di zona, all’interno del piano integrato sociale regionale; in tale ambito, prevede specifiche misure di sostegno utilizzando il fondo sociale istituito ai sensi dell’articolo 68 della legge regionale 3 ottobre 1997, n. 72, e con altri eventuali stanziamenti previsti nel bilancio regionale”;

Vista la Legge regionale del 18 ottobre 2017 n. 60, “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”, ed in particolare l’art. 27 che dispone la istituzione del Centro Regionale per l’accessibilità (C.R.A) con funzione, tra le altre, di supporto alle direzioni regionali per il coordinamento e l’attuazione delle politiche regionali in tema di disabilità;

Vista la delibera di Giunta regionale del 28 aprile 2023, n.480 avente ad oggetto “L.R. 60/2017 - DPCM 10 ottobre 2022 -Approvazione linee guida per la rilevazione esplorativa da parte del Centro Regionale per l’Accessibilità (CRA) dell’adozione dei Piani per l’Eliminazione delle Barriere

Architettoniche (PEBA) nei Comuni toscani”, finalizzata ad incentivare la progettazione dei suddetti piani PEBA da parte dei Comuni sprovvisti alla data del 28 aprile 2023;

Richiamata altresì la Delibera di Giunta regionale n. 7 dell'8 gennaio 2018, “Costituzione Centro Regionale Accessibilità (CRA) ai sensi della legge regionale n. 60 del 18 ottobre 2017 - Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”, per effetto della quale il Centro Regionale per l'accessibilità è collocato all'interno dell'organizzazione dell'Azienda USL Toscana Centro;

Preso atto degli esiti della rilevazione di cui alla citata DGRT n. 480/2023, condotta dal Centro Regionale per l'Accessibilità;

Ritenuto opportuno promuovere e sostenere l'attuazione dei piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) da parte dei Comuni toscani, mediante contributi alla realizzazione di progetti di investimento a ciò destinati;

Considerato che la realizzazione dei progetti aventi natura di investimento da parte degli Comuni toscani debba essere dotata delle necessarie caratteristiche e modalità dell'evidenza pubblica, conformemente alle disposizioni del vigente Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 sopra citato;

Ritenuto pertanto necessario con il presente atto approvare il “sostegno alla attuazione da parte dei comuni toscani dei piani di abbattimento delle barriere architettoniche (P.E.B.A) adottati ai sensi della l. 41/1986 e l. 104/92. Elementi essenziali dell'avviso pubblico”, di cui all'allegato A) al presente atto;

Considerato opportuno, tenuto conto della specificità delle competenze relative ai Piani di Abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA), affidare al Centro Regionale per l'Accessibilità (CRA) la attuazione della suddetta misura di assegnazione dei contributi ai Comuni interessati trasferendo a tale scopo le necessarie risorse a favore della Azienda USL Toscana Centro presso la quale il Centro Regionale per l'Accessibilità (CRA) è collocato;

Ritenuto di disporre il trasferimento delle risorse stanziare ai sensi della Legge regionale 47/1991 citata a favore degli investimenti in ambito sociale destinati a enti pubblici, per l'importo complessivo di euro 2.000.000,00, all'azienda AUSL Toscana Centro presso la cui organizzazione è collocato il Centro Regionale per l'accessibilità ai sensi della Legge regionale 60/2017, per il finanziamento mediante avviso pubblico rivolto ai Comuni toscani della misura di sostegno all'attuazione da parte degli stessi dei piani di abbattimento delle barriere architettoniche (P.E.B.A), di cui all'allegato A) al presente atto;

Ritenuto di prenotare, pertanto, la somma complessiva di euro €2.000.000,00, a valere sulle risorse stanziare sul capitolo U/21093 (competenza pura - fondi regionali) “investimenti in ambito sociale destinati a enti pubblici”, del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità, a favore della azienda AUSL Toscana Centro;

Ritenuto opportuno di incaricare la struttura competente della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari alla attuazione del presente atto;

Vista la DGR n. 2 del 9 gennaio 2023 Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Vista la l.r. del 29/12/2022, n. 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

Vista la DGR n. 2 del 09/ 01/2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

1. di approvare l'allegato A) al presente atto avente ad oggetto “Sostegno alla attuazione da parte dei comuni toscani dei piani di abbattimento delle barriere architettoniche (P.E.B.A). Elementi essenziali dell'avviso pubblico”;
2. di affidare al Centro Regionale per l'Accessibilità (CRA), collocato nella organizzazione della Azienda USL Toscana Centro, la attuazione della misura di assegnazione dei contributi ai comuni toscani per l'attuazione dei piani di abbattimento delle barriere architettoniche (P.E.B.A) ;
3. di disporre il trasferimento dell'importo complessivo di euro 2.000.000,00, a favore dell'azienda AUSL Toscana Centro, per il finanziamento mediante procedura di evidenza pubblica rivolta ai Comuni toscani della misura di sostegno all'attuazione da parte dei comuni toscani dei piani di abbattimento delle barriere architettoniche (P.E.B.A), di cui all'allegato A) al presente atto;
4. di prenotare, pertanto, la somma complessiva di euro €2.000.000,00, a valere sulle risorse stanziare sul capitolo U/21093 (competenza pura - fondi regionali) “Investimenti in ambito sociale destinati a enti pubblici”, del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità, a favore della azienda AUSL Toscana Centro;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2”;
- 6 di incaricare la struttura competente della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari alla attuazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALBERTO ZANOBINI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

SOSTEGNO ALLA ATTUAZIONE DA PARTE DEI COMUNI TOSCANI DEI PIANI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A). ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO PUBBLICO.

1. Finalità della misura di sostegno per l'attuazione dei P.E.B.A.

La finalità della presente misura consiste nel sostenere i Comuni toscani nella realizzazione di progetti di investimento attuativi dei piani di abbattimento delle barriere (P.E.B.A.) adottati ai sensi della Legge regionale 47/1991, Legge n.41/1986 e Legge n. 104/92. La misura tiene conto degli esiti della rilevazione affidata con Delibera di Giunta n. 480 del 28 aprile 2023 al Centro Regionale per l'Accessibilità (C.R.A), e del conseguente elenco dei Comuni che risultano aver adottato il PEBA di competenza.

2. Soggetti beneficiari della misura.

Sono destinatari della presente misura di sostegno i Comuni toscani che hanno adottato i piani di abbattimento della barriere architettoniche (P.E.B.A) e che sono interessati a darne attuazione mediante progetti di investimento a ciò destinati.

I progetti di investimento attuativi dei P.E.B.A sono presentati su domanda dei singoli Comuni interessati.

I Comuni che non hanno provveduto all'adozione del P.E.B.A, non sono ammessi a presentare la domanda a valere della presente misura.

3. Tipologia degli interventi finanziabili

A valere della presente Misura possono essere finanziati i progetti di investimento che risultino concernenti:

- la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale (compresi ampliamenti e nuove destinazioni d'uso), di immobili e/o parti di immobili;
- l'acquisto e la messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;
- l'acquisto di beni durevoli (arredi, mezzi e/o attrezzature, esclusi automezzi);

Gli interventi devono risultare compresi nel P.E.B.A. adottato dal Comune interessato, o comunque finalizzati alla sua attuazione, a pena di non ammissibilità della domanda.

Posso essere ammessi a finanziamento anche progetti avviati nel corso del 2022 e 2023, le cui spese saranno considerate ammissibili se presentano i prescritti requisiti e risultino debitamente quietanzate-

Non sono in ogni caso considerati ammissibili i costi generali e di segreteria.

Nella domanda di contributo deve essere indicato il codice Cup e Cipe del progetto, a pena di non erogabilità dell'importo ammesso.

1. Tipologia di finanziamento, entità del contributo regionale e compartecipazione del Comune richiedente.

I Comuni in possesso dei richiesti requisiti possono presentare una sola domanda, contenente il progetto di investimento per la cui attuazione è finalizzato il contributo regionale.

L'ammissione al contributo di cui alla presente Misura prevede la compartecipazione obbligatoria da parte dei Comuni richiedenti, per almeno il 15% del costo complessivo di ogni progetto.

Non è ammesso cumulo di finanziamenti di fonte regionale, statale ed europea, con esclusione di ogni fattispecie di doppio finanziamento.

E' riservata all'Ente Erogatore, come di seguito individuato, la facoltà di:

- richiedere al beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere ad eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, il contributo assegnato.

I progetti dovranno essere avviati entro il 31/12/2024 e conclusi entro 18 mesi dalla erogazione del contributo, salve motivate ragioni di proroga, al fine del mantenimento al contributo.

I Comuni beneficiari del contributo dovranno trasmettere la rendicontazione finale dell'intervento, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute, debitamente quietanziate, entro e non oltre il 31 gennaio 2025, pena la revoca del contributo concesso.

La liquidazione del contributo avverrà in misura del:

- 85% quale anticipo, di seguito all'ammissione della domanda;
- 15% alla conclusione del progetto, sulla base della positiva verifica circa la regolarità della rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D. D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

2. Criteri prioritari per l'ammissione a finanziamento degli interventi.

Ogni domanda è finanziabile con un contributo massimo di €50.000,00, fino ad esaurimento delle risorse assegnate alla misura.

Il finanziamento è ripartito in base alle domande dei Comuni, tenendo conto del criterio prioritario previsto dalla DGR 480/2023 ovvero a favore dei Comuni con fascia di popolazione compresa tra i 5000 e 20000 abitanti, che hanno attestato l'adozione del P.E.B.A in sede di rilevazione condotta dal CRA.

L'assegnazione delle eventuali ulteriori risorse laddove disponibili in base agli esiti di cui sopra , sarà disposta con priorità a favore:

- dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti che hanno attestato l'adozione del P.E.B.A in sede

di rilevazione condotta dal CRA;

- e quindi a favore dei Comuni, provvisti di P.E.B.A, che non hanno dato la sopraddetta comunicazione al CRA.

Nell'ambito delle priorità così indicate, le risorse sono ripartite tenendo conto dell'ordine di presentazione delle domande.

L'Ente Erogatore avrà facoltà di modificare tali indicazioni relative al budget previsto e al numero massimo di progetti finanziabili con particolare riferimento ad eventuali economie o minori spese rilevate.

5. Criteri di priorità nella valutazione dei progetti oggetto di domanda di finanziamento.

La domanda deve contenere la descrizione dell'intervento, la indicazione dei relativi costi, il cronoprogramma della realizzazione ed una relazione che motivi la finalità attuativa del P.E.B.A.

Nell'ambito della valutazione degli interventi presentati dai singoli Comuni, è oggetto di valutazione la pertinenza e l'attinenza rispetto alla attuazione del PEBA comunale. Gli interventi non finalizzati alla attuazione del PEBA, o le parti degli interventi che non risultino tali, non saranno oggetto di ammissione.

6. Ente erogatore dei contributi.

I contributi sono erogati dall'Azienda USL Toscana Centro tramite il Centro regionale per l'accessibilità (CRA), costituito presso l'Azienda USL secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale con proprie delibere n. 7 e n. 1103 del 2017, in coerenza con le funzioni di supporto alle direzioni regionali che il Centro svolge per il coordinamento e l'attuazione delle politiche regionali in tema di disabilità, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a) della L.R. 60/2017.

A tale scopo l'Azienda USL Toscana Centro provvederà mediante l'adozione degli atti di competenza alla pubblicazione di idoneo avviso pubblico destinato ai Comuni toscani, al recepimento delle domande, alla istruttoria e relativa ammissione dei contributi, con conseguente erogazione delle risorse, mediante il Centro regionale per l'accessibilità (CRA). L'Azienda USL Toscana Centro quale Ente Erogatore, disporrà i necessari atti di revoca, recupero e rimodulazione finanziaria dei contributi laddove necessario, dandone rendicontazione annua alla Regione Toscana per gli atti di competenza.

L'ente erogatore procederà ai monitoraggi dello stato di adempimento degli interventi e ai controlli relativi I finanziamenti concessi.

7. Definizione del quadro finanziario.

La somma prevista dalla Regione Toscana oggetto di trasferimento nei confronti dell'Azienda USL Toscana Centro e finalizzati al cofinanziamento degli interventi oggetto della presente Misura è disponibile sul capitolo n. U/21093 del Bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023 ed ammonta ad euro 2.000.000,00.